

# Per una nuova cultura dell'Arno

**Antonio Capestro**

Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Firenze [antonio.cestro@unifi.it](mailto:antonio.cestro@unifi.it)

02  
2016

## Abstract

Questo lavoro ripercorre un'attività di studio, ricerca e didattica sul tema del fiume svolta, dal 2004 ad oggi, per ricostruire in tre fasi tematiche una nuova visione dell'Arno da declinare come risorsa culturale, urbana, sociale e naturalistica. *Conoscenza*. Proposta della CASADELLARNO, uno spazio espositivo realizzato nel 2014 nel Parco storico delle Cascine di Firenze, all'interno del Centro Visite presso il Piazzale del Re. *Condivisione*. Incontro tematico organizzato nel 2015 dal CISDU (Centro Internazionale di Studi sul Disegno Urbano) in cui soggetti pubblici e privati, amministratori, portatori d'interesse, cittadini ed esperti, hanno avuto modo di raccontare idee e proposte in maniera da ricostruire uno stato dell'arte sull'Arno per amplificare le conoscenze acquisite ed innestare un processo di riconfigurazione del fiume in una visione organica e condivisa. *Progetto*. Attività svolta presso il Dipartimento di Architettura di Firenze dal 2004 al 2016 che approfondisce gli aspetti progettuali della vocazione del fiume Arno inteso come luogo da rigenerare e generatore di relazioni tra città e territorio.

## Parole chiave

Arno, disegno urbano, memoria/innovazione, strategie.

## Abstract

*This work that relates to an intense work of study and research, made since 2004, is organized in three thematic phases to rebuild an Arno new vision, to be seen as a cultural, urban, social and naturalistic resource. Knowledge. Proposed by CASADELLARNO, an exhibition area realised in 2014 in the historical Parco delle Cascine in Florence, inside the Centro Visite at the Piazzale del Re. Sharing. Thematic meeting organized in 2015, by the CISDU (International Centre for Studies in Urban Design), where public and private subjects, administrators, stakeholders and experts, had the chance to tell ideas, proposals so as to rebuild a state of art on the Arno in order to amplify the knowledge gained and implant a process of reconfiguration of the river in an organic and shared view. Project. Work carried out among the Architecture Department of Florence from 2004 to 2016 that deepens the project aspects of the vocation of the river Arno meant as a place to be regenerated and generator of links between city and territory.*

## Keywords

Arno, urban design, remembrance/innovation, strategies.

Received: June 2016 / Accepted: September 2016

© The Author(s) 2016. This is an open access article distributed under the terms of the Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License (CC BY-SA 4.0). If you remix, transform, or build upon the material, you must distribute your contributions under the same license as the original.

DOI: 10.13128/RV-19375- [www.fupress.net/index.php/ri-vista/](http://www.fupress.net/index.php/ri-vista/)

L'Arno si lega in modo indissolubile alla storia di Firenze. Ha favorito la crescita economica della città contribuendo a creare le condizioni culturali e sociali per lo sviluppo del Rinascimento. Ha costituito la materia prima per le molte attività che avevano bisogno di acqua e di energia. Ha siglato feste, spettacoli, eventi culturali e gare sportive (Salvestrini, 2005; Giannetti e Giannetti, 2016).

È stato, fin dai tempi più remoti, una via di transito. Per il suo carattere torrentizio è stato anche motivo di distruzione a causa d'improvvisi inondazioni che hanno tristemente accompagnato la storia di Firenze nei secoli fino all'ultima, la più devastante, del 4 novembre 1966.

Quell'esperienza ha segnato la città e il mondo intero: da una 'cultura dell'utile' (Borsi, 1984) si è passati ad una 'cultura della paura'. La paura dei cittadini di utilizzare in maniera significativa le sue sponde e il corso d'acqua come già era avvenuto nella storia (Maccabruni e Marchi, 2015) e paura dei progettisti di immaginare nuove visioni e riflettere sulle possibili strategie per attuarle.

Nel 50° anniversario di questo evento negativo sarebbe auspicabile ristabilire un rapporto attivo con il fiume e passare da una 'cultura della paura' ad una 'cultura dell'Arno' focalizzata su una nuova consapevolezza delle sue caratteristiche e potenzialità (Grifoni, 2016) per poter allestire uno

scenario propositivo e implementabile nel tempo. Considerare il fiume, oltre che risorsa idrica, anche risorsa urbana, sociale, ambientale e naturale significa quindi pensare l'Arno a 360° con l'obiettivo di valorizzare nuove forme di fruizione del sistema fluviale ed una rinnovata cultura dei temi convergenti sul corretto uso delle sue risorse.

Nello specifico il fiume, che costituisce anche morfologicamente la colonna vertebrale di Firenze, si pone come connessione fondamentale dell'insediamento urbano: supporto essenziale per configurare un sistema di rappresentazione della città e delle sue vocazioni in una visione organica, attraverso relazioni nuove e progetti di spazi valorizzati in un sistema più attraente, vivibile e accessibile articolato in scala urbano-territoriale.

L'Arno sviluppandosi, infatti, da est ad ovest per circa dodici chilometri all'interno dei confini amministrativi della città di Firenze, potenzialmente è in grado di vertebrare i cinque quartieri della città che attraversa e lambisce e, riagganciandoli alla città e al territorio, può veicolare, attraverso la sua dorsale, nuovi modi di vivere spazi urbani e naturali.

Questo lavoro che ripercorre un'attività di studio, ricerca e didattica (fig. 1), svolta dal 2004 ad oggi, è organizzato in tre fasi tematiche – conoscenza – condivisione – progetto, ciascuna sviluppata non seguendo un ordine cronologico ma articolata



in maniera circolare e ricorsiva per ricostruire chiavi di lettura e visioni possibili per l'Arno.

### Conoscenza

La convinzione che l'asta del fiume possa rappresentare una significativa risorsa per le sue valenze storiche, culturali, morfologiche, funzionali e produttive ha motivato alcune attività di ricerca che da tempo sto svolgendo, supportate da un'attività di tipo sperimentale, attraverso tesi di laurea e i Laboratori di Progettazione Architettonica e Urbana, che si propongono di indagare su un tema che ritengo fondamentale attraverso l'esperienza e lo studio di una metodologia d'intervento su luoghi d'importanza vitale per la città.

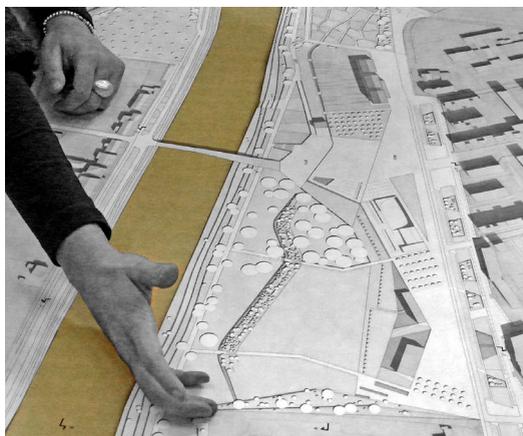
Una delle prime applicazioni di questa ricerca, di cui sono stato il responsabile scientifico nel biennio 2013-2014, è stata quella dedicata alla conoscenza del sistema fluviale dell'Arno dal titolo *CASADELLARNO\_Progetto di informazione-promozione-comunicazione per una nuova cultura del fiume come significativa risorsa ambientale del territorio*.

L'iniziativa, attivata dal Comune di Firenze, da Publiacqua, Autorità Idrica Toscana e sviluppata da DIDA-Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, è nata per predisporre uno scenario analitico e propositivo a supporto di una nuova cultura dell'Arno memore del passato, at-

**Fig. 1** – Dall'esplorazione al progetto. Momenti di lavoro durante lo svolgimento delle attività dei Laboratori di Progettazione Architettonica e Urbana (foto: R. Monducci).

tenta al presente e proiettata nel futuro. Ogni Istituzione, nell'ambito dei propri ruoli e delle proprie competenze, si è adoperata per formulare un contributo da offrire come servizio di informazione e di accoglienza ai cittadini, alla città e all'ambiente. L'iniziativa ha sviluppato una ricerca che ha indagato sul fiume Arno come valore da declinare come risorsa urbana, ambientale, sociale, idrica, culturale. L'obiettivo comune, che rilega le diverse accezioni, è stato quello di poter modellare una 'visione dell'Arno' in chiave contemporanea e predisporre uno scenario propositivo per il fiume in relazione alla città e al territorio implementabile nel tempo. Per questo, nell'aprile 2014, è stata allestita nel Parco storico delle Cascine di Firenze, all'interno del Centro Visite presso il Piazzale del Re, la CASADELLARNO il progetto di uno spazio espositivo, inteso come museo interattivo dell'Arno, per ospitare racconti, progetti, ricerche ed eventi sull'Arno per stimolare una nuova ritualità di fruizione e di conoscenza del fiume.

La scelta dell'ubicazione all'interno del Centro Visite del Parco sottolinea la volontà di amplificare



il Centro come punto di informazione-educazione, accoglienza e rimando al territorio coordinando le diverse attività ed attrattività culturali, naturalistiche e sportive secondo un approccio integrato per valorizzare sia il parco che il fiume come eccezionali risorse ambientali, storiche e funzionali.

Cascine ed Arno diventano in questa lettura sede di nuove forme di esperienza e di approfondimento culturale attraverso servizi funzionali e spazi per eventi tematici di animazione e promozione territoriale. Da questi presupposti è derivata l'organizzazione dell'allestimento in quattro sezioni che permettono l'esplorazione del fiume attraverso pannelli informativi, video e sistemi interattivi (fig. 2).

Il fiume e la città: un breve video sul concept della CASADELLARNO introduce questa sezione che inizia con il percorso conoscitivo dell'Arno in rapporto al sistema insediativo di Firenze nelle sue molteplici connotazioni. È una sezione che contiene informazioni di carattere storico, ambientale, scientifico, artistico e culturale implementabili nel tempo. L'intento è quello di promuovere l'immagine del fiume Arno e di valorizzare nuove forme di fruizione ed un corretto uso delle sue risorse: dai suoi sistemi costitutivi (rivitalizzazione delle sponde, parchi, piste pedonali e ciclabili, altro) alla conoscenza del ruolo del fiume, nel passato e nel presente, come luogo urbano e come servizio idrico.

In quest'ottica la promozione continua dei diversi tematismi del fiume, tenendo conto della sua storia e delle diverse scale d'intervento, tenta di ricostruire in progress un ritratto dell'Arno da offrire come palinsesto sia ai cittadini che ai tecnici e agli specialisti che si occupano di progettazione urbana e ambientale nelle diverse accezioni.

Il fiume e il territorio: è la sezione che focalizza l'Arno contestualizzato nella Toscana dal Monte Falterona, dove nasce nell'Appennino tosco-romagnolo, fino alla sua foce presso Marina di Pisa, nel Mar Ligure, dopo aver attraversato le province di Arezzo, Firenze e Pisa per 241 Km.

Principale corso d'acqua della Toscana, per le sue caratteristiche geografiche il fiume diventa preziosa risorsa nel territorio regionale permettendo di analizzare i rapporti di identità e complementarità del fiume con il territorio che attraversa per evidenziare potenzialità e risorse presenti e future. Il corso dell'Arno costituisce la colonna vertebrale su cui si snodano le principali infrastrutture acquedottistiche esistenti che si sviluppano sul territorio per assicurare questo servizio essenziale (Bracci et al., 1998; D'Angelis, 2015)

I racconti dell'Arno: è la sezione che permette un approfondimento di tipo immersivo nell'esplorazione dei tematismi sull'Arno. Il video, che raccontano suggestioni legate al fiume e ne rileggono il



**Fig. 2** – Alcune parti della CASADELLARNO. Progetto di informazione-promozione-comunicazione per una nuova cultura del fiume come significativa risorsa ambientale del territorio (foto: C. Palumbo).

genius loci, offrono stimoli per i desiderata dei cittadini. Oltre ai documentari che offrono una lettura morfologica e ambientale del fiume vi si trovano testimonianze che raccontano l'Arno facendo capire come è attualmente vissuto e sentito e come si potrebbe e vorrebbe vivere.

Acqua preziosa risorsa: è la sezione dell'interattività. Un touch screen permette di personalizzare le informazioni che riguardano il fiume allo scopo di favorire una cultura dell'acqua come preziosa risorsa (D'Angelis, 2013; Barsanti; 2015) ed una educazione al suo consumo corretto (D'Angelis, 2012)

In particolare, insieme a Publiacqua, è stato costruito un database dedicato alla conoscenza del servizio idrico integrato che garantisce acqua di qualità ai cittadini e acqua sicura da restituire all'ambiente. È possibile approfondire l'Arno come infrastruttura idrica, le modalità con cui l'acqua viene trattata, purificata e distribuita nelle nostre case, i costi e i consumi, l'imbottigliamento e l'erogazione pubblica in vari punti dei centri abitati attraverso i 'fontanelli'.

### Condivisione

Le riflessioni emerse dalla ricerca sul fiume Arno concretizzate con il progetto della CASADELLARNO, hanno sottolineato l'opportunità di intraprendere un percorso di condivisione dei risultati ottenuti.

In questo senso, fondamentale è stato comunicare queste riflessioni nell'ambito di un incontro tematico organizzato, il 6 e 20 maggio 2015, dal CISDU (Centro Internazionale di Studi sul Disegno Urbano), in cui diverse figure, soggetti pubblici e privati, amministratori, portatori d'interesse, cittadini ed esperti, invitati alle due giornate studio, hanno avuto modo di raccontare idee, proposte e posizioni in maniera da chiarire meglio l'uso del fiume, la sua importanza per la città di Firenze e per il territorio toscano, la natura del fiume, le sue caratteristiche morfologiche ed il suo potenziale.

Il dibattito che ne è scaturito ha ricostruito non solo uno stato dell'arte sull'Arno, ma soprattutto ha dato modo di amplificare le conoscenze acquisite innestando un processo più ampio ed implementabile nel tempo in maniera da configurare una visione condivisa. Diversi sono stati i punti indicati come importanti per costruire questo 'racconto del fiume': definire uno stato dell'arte sui fiumi che hanno caratteristiche simili a quelle dell'Arno; riepilogare la storia del fiume in rapporto alla città e al territorio; documentare e raccogliere progetti sviluppati fino ad oggi sul fiume; riepilogare la vasta letteratura (attraverso bibliografie ragionate) che in questi anni è stata prodotta sul tema Arno; mettere insieme studi e ricerche sulla natura dell'Arno, questioni legate anche alla pericolosità del fiume,



alle alluvioni, alle piene; raccogliere testimonianze, interviste, racconti sull'Arno.

In sostanza creare un archivio di informazioni, aperto e condivisibile, per sensibilizzare alla consapevolezza che il fiume è una grande risorsa e soprattutto per costituire un servizio fondamentale come base di conoscenza comune per sviluppi progettuali. Dai tavoli di confronto è emerso che dalla 'cultura dell'utile', che tanta parte ha avuto per Firenze, si è passati, in particolare dopo l'alluvione del 1966, ad una 'cultura della paura'. Paura non solo nell'uso ma anche paura di progettare gli spazi di fiume. Alcuni interventi sono stati proposti e realizzati ma sarebbe importante proporre altri coordinati in un quadro organico che recuperi aree dismesse o compromesse o semplicemente inutilizzate. La sfida è quella di ritornare ad una cultura del progetto superando la condizione di stallo creata dalla cultura della paura.

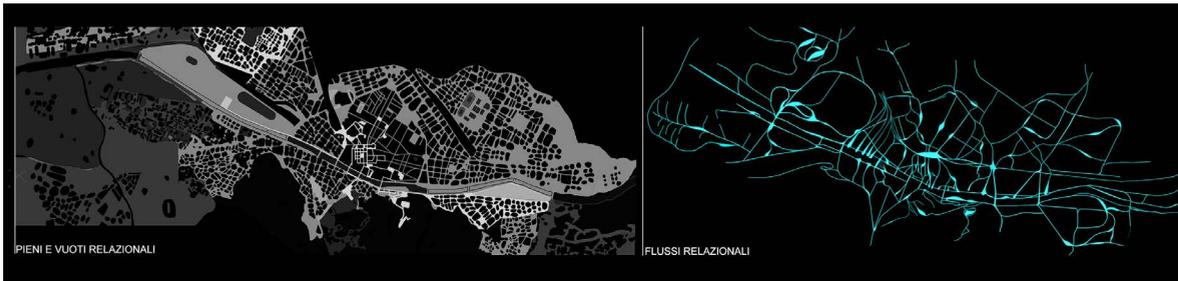
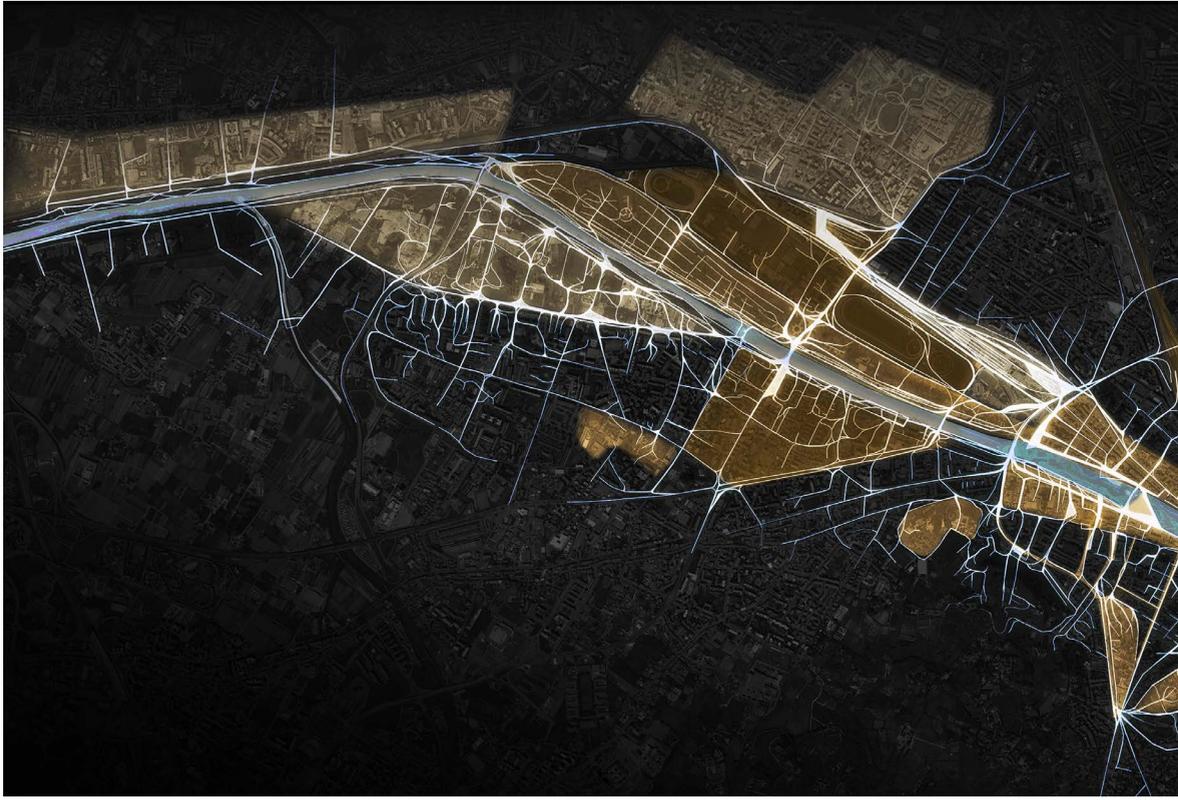
Da questo proposito, a conclusione dei tavoli di confronto, sono state individuate le seguenti cinque tematiche a supporto di un auspicabile processo progettuale.

Governance: anche se numerose sono state le proposte elaborate sul sistema fluviale dell'Arno da docenti, ricercatori e studiosi (Pizziolo, 1983; Malin, 2004; Ermini e Ulivieri, 2005; Valentini, 2010) non emerge, al momento, nessun indirizzo politi-

co chiaro, che orienti il destino del fiume verso una visione organica ed unitaria. Sarebbe auspicabile prospettare condizioni favorevoli per ripensare l'Arno nell'ottica di una strategia urbano/territoriale di riavvicinamento dei cittadini al loro fiume. Problemi di carattere amministrativo/burocratico inibiscono però fortemente tale processo anche se lasciano ben sperare i 'Patti di fiume'.

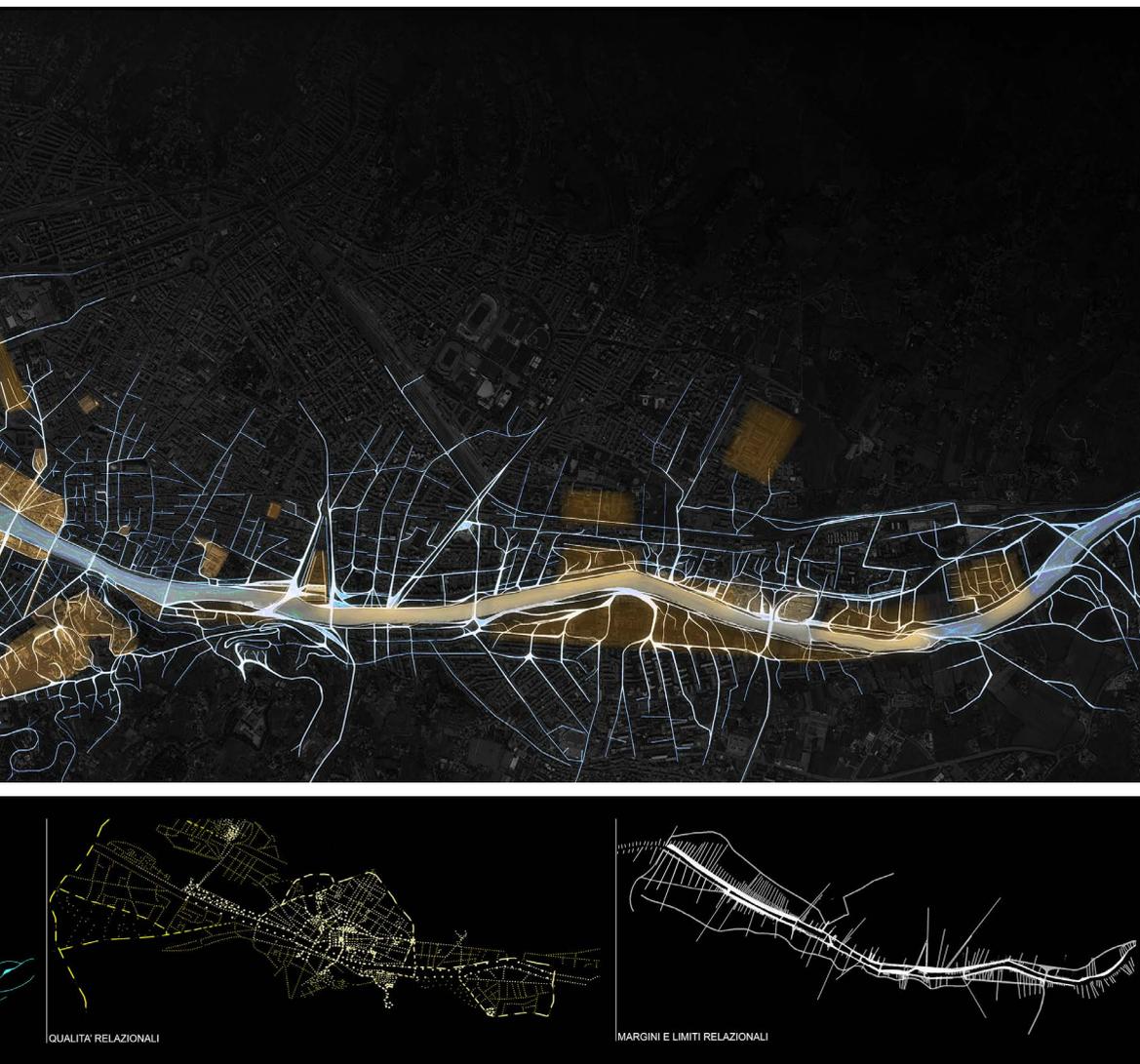
Patrimonio: Il fiume Arno è patrimonio culturale di notevole importanza. Ha assistito alla nascita di tutti gli insediamenti che si sono sviluppati lungo il suo corso (Grifoni, 2016), il tratto urbano del Centro Storico rientra nel Piano di Gestione di Firenze Patrimonio Mondiale-UNESCO. Se opportunamente progettato potrebbe trasformarsi nel sistema culturale portante del territorio e dei paesaggi che attraversa e tornare ad offrirsi anche come infrastruttura di collegamento e di produzione di beni materiali e immateriali.

Sistema complesso: l'Arno è un sistema complesso composto da svariati sistemi (sistema degli insediamenti, sistema delle infrastrutture di collegamento, sistema idrico, sistema naturalistico, altro). L'Arno è, in questo senso, un sistema di sistemi (Carbone et al., 2004) che tra loro non sempre interagiscono. La mancanza di interazione genera criticità sia per l'identità dei luoghi che per la loro funzionalità (fig. 3).



**Fig. 3** – Concept e letture di alcuni tematismi del sistema fiume nel tratto urbano fiorentino. Studi elaborati nell'ambito del Laboratorio di Architettura e Città del IV anno di UNIFI nel 2014. Docenti: A. Capestro (Progettazione Architettonica e Urbana), E. Falqui (Progettazione del Paesaggio), M. Marinelli (Progettazione Urbanistica). Tutor: F. De Carolis, V. Lastrucci, L. Marinaro, N. Marmugi, V. Massaro, F. Minieri, R. Monducci, F. Monfardini, P. Pavoni, C. Pinelli. Studenti: A. Stazio, C. Pratesi, E. Nieri, E. Cartopassi, G. Franceschi, L. Fiorini, S. Amini

Accessibilità: per aumentare l'attrattività dell'Arno è essenziale garantire le condizioni di accesso (almeno quelle ciclo-pedonali) che attualmente appaiono deboli e non sempre localizzate nei punti strategici tali da creare delle opportunità di relazione e aggancio con i quartieri. È fondamentale elaborare un 'piano dell'accessibilità' sia trasversalmente, dalla città verso il fiume e dal fiume verso i quartieri, e sia longitudinalmente lungo tutta l'asta dell'Arno ed inoltre potenziare ed aumentare,



dove possibile, la relazione tra le due sponde, riva destra e riva sinistra, con la costruzione di ulteriori ponti e/o collegamenti di varia natura.

Il potenziale dell'Arno: l'Arno rappresenta sia dal punto di vista morfologico che culturale un significativo palinsesto per le sue innumerevoli connotazioni. È spina dorsale della città e del territorio che attraversa, sistema portante di relazioni sociali, ossatura principale del paesaggio naturale e urbanizzato, infrastruttura di relazioni materiali e imma-

teriali, elemento generatore di possibili opportunità di rapporto tra natura-infrastruttura-città (Pizziolo, 2007). Aumentando la progettualità riferita alle sue risorse, l'Arno potrebbe mostrare un suo potenziale, non ancora espresso, per nuovi scenari. In questo senso, dal confronto, sono emersi spunti significativi da mettere in campo per attivare una cultura del progetto: sviluppare una visione dell'Arno, attraverso strategie condivise, che tengano conto dell'organicità dell'intero sistema fluviale ed



anche delle varie identità e differenze che si articolano lungo i territori ed i paesaggi che il fiume attraversa e lambisce; far rivivere il fiume attraverso attività che, reinterpretando gli usi del fiume nella storia passata (Armani, 1999), si proiettano nel futuro in relazione all'esigenza di una società contemporanea che non è solo quella stanziale ma anche quella interculturale e multietnica che abita il territorio fiorentino; valorizzare le vocazioni dell'Arno per renderlo asse portante, generatore di relazioni, d'interessi e di nuovi paesaggi (Pizziolo, 2007) nell'ambito del sistema città/territorio; infine, ripensare l'Arno come infrastruttura di collegamento tra quartieri-città-territorio. Attraverso cioè un 'piano per l'accessibilità' il fiume potrebbe offri-

re, un nuovo sistema connettivo per la mobilità ciclo-pedonale, la navigabilità e nuovi collegamenti tra riva destra e riva sinistra; promuovere interventi temporanei, spazi effimeri per installazioni artistiche ed attrezzature per attività ludico/ricreative di tipo stagionale che, oltre ad essere veloci da realizzare e stimolare progettualità ed investitori, potrebbero essere utili per monitorare, con un investimento minimo, possibilità di utilizzo e di rigenerazione di spazi sul fiume; proporre un progetto virtuale dell'Arno per promuovere eventi, conoscenza e progettualità ed attivare un processo virtuoso di rigenerazione urbana che riassume, monitori ed indirizzi le opportunità offerte dagli spazi del fiume attraverso una mappa interattiva.

pagina a fronte

**Fig. 4** – Spazi lungo il fiume per la promozione della 'cultura dell'alimentazione', zona Nave a Rovezzano. Progetto elaborato nell'ambito del Laboratorio di Architettura 3 di UNIFI nel 2013.

Docenti: A. Capestro (docente responsabile), A. Rinaldi, R. Nudo. Tutor: F. De Carolis, N. Marmugi, R. Monducci, F. Monfardini, C. Palumbo, B. Reali.  
Studenti: M. Landi, J. Tesi.

## Progetto

L'attività che nei diversi anni, dal 2004 al 2016, ho sviluppato attraverso percorsi di ricerca, tesi di laurea, e Laboratori di Progettazione Architettonica e Urbana mi ha dato modo di continuare ad esplorare la complessità del sistema fiume ma nello stesso tempo di costruire, insieme agli studenti, con l'aiuto dei tutors e la collaborazione di colleghi di altre discipline (Storia dell'Architettura, Paesaggio, Urbanistica, Tecnologia, Arredamento) un sistema organico di riferimento per lo sviluppo di una nuova spazialità per il fiume lavorando nel tratto urbano fiorentino, ma affrontando anche il tema alle diverse scale di rapporto.

Attraverso i Laboratori lo strumento di progetto si è trasformato in uno strumento di indagine e di analisi che ha reso più ricco il racconto del fiume attraverso la sperimentazione di progetti che, alle diverse dimensioni relazionali, potevano essere ipotizzati. Vari sono i tematismi delle proposte progettuali durante questi anni di sperimentazione che hanno preso in considerazione l'intero tratto del fiume Arno all'interno dei confini amministrativi della città di Firenze: il fiume come conduttore di nuovi stili di vita; il fiume da ri-Abitare recuperando il rapporto con il sistema insediativo; il fiume ripensato come sistema di parchi urbani e metropolitani; il fiume come asse culturale della città, spazio esposi-

tivo e museo diffuso in grado di raccontare la storia del fiume e dei territori che attraversa; il fiume come ossatura principale, spina dorsale del sistema urbano territoriale; il fiume con infrastruttura di collegamento; il fiume come principale strategia per ripensare e ridisegnare la città ed il territorio.

Questi tematismi hanno costituito il filo conduttore di alcuni dei Laboratori di Progettazione Architettonica e Urbana, descritti di seguito, che hanno sviluppato una 'visione' possibile: dal recupero del rapporto del sistema residenziale con il fiume ad un rinnovato ruolo che questo può avere se lo si intende come 'AltrArno', cioè sistema declinabile come risorsa ambientale, idrica, culturale. Dalla reinterpretazione dell'identità del fiume attraverso la relazione con i quartieri della città che attraversa alla dimensione più effimera e temporanea per monitorare e veicolare, attraverso la sua dorsale, modalità rinnovate per vivere lo spazio urbano e naturale.

La metodologia di lavoro e l'iter di elaborazione progettuale seguito dai Laboratori si è articolato attraverso: una prima fase di esplorazione mediante vari sopralluoghi lungo tutta l'asta del fiume Arno nel tratto urbano documentato con foto, video, schizzi e testi; elaborazione di un 'ritratto del fiume' attraverso i principali elementi emersi durante l'osservazione nei sopralluoghi; interpretazione

**pagina a fronte**

**Fig. 5** – 'New river front' spazi per la promozione dell'artigianato fiorentino, riva sinistra, zona di San Frediano.

Progetto elaborato nell'ambito del Laboratorio di Architettura 3 di UNIFI nel 2013.

Docenti: A. Capestro (docente responsabile), A. Rinaldi, R. Nudo.

Tutor: F. De Carolis, N. Marmugi, R. Monducci, F. Monfardini, C.

Palumbo, B. Reali.

Studenti: L. Innocenti, A. Laganà, A. Pieralli, G. Spagnoli.

**Fig. 6** – Passeggiata tra parco dell'Anconella e fiume Arno.

Progetto elaborato nell'ambito del Laboratorio di Architettura 3 di UNIFI nel 2013.

Docenti: A. Capestro (docente responsabile), A. Rinaldi, R. Nudo.

Studente: F. Fiorillo.

**Fig. 7** – 'River street of knowledge' spazi per attività espositive e ludico-ricreative nella zona dell'Argingrosso.

Progetto elaborato nell'ambito del Laboratorio di Architettura e Città del V anno di UNIFI nel 2014.

Docenti: A. Capestro (Progettazione Architettonica e Urbana), E. Falqui (Progettazione del Paesaggio), M. Marinelli (Progettazione Urbanistica).

Tutor: F. De Carolis, V. Lastrucci, L. Marinaro, N.

Marmugi, V. Massaro, F. Minieri, R. Monducci, F.

Monfardini, P. Pavoni, C. Pinelli.

Studenti: D. Cirocchi, C. Giorgi, E. Lenzi.

delle criticità e dei punti di forza dei sistemi che costituiscono e strutturano il sistema fiume; indirizzo delle scelte progettuali attraverso lo sviluppo di diversi masterplan; approfondimento in scala architettonica-urbana attraverso proposte per nuove spazialità.

Si riportano sinteticamente gli obiettivi e le proposte di questi Laboratori di Progettazione Architettonica e Urbana sviluppati nel Dipartimento di Architettura di Firenze nell'ambito del Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura e del Corso di Laurea Magistrale in Architettura.

### **Un fiume di relazioni, un fiume di energia, un fiume di benessere** | Un laboratorio multietnico

sull'Arno per nuovi stili di vita a Firenze

Accordo di collaborazione tra DIDA e Comune di Firenze, Ufficio Area Metropolitana e Decentramento, P.O. Partecipazione democratica, Nuovi Stili di vita e Consumo critico. A.A. 2006-2007

Obiettivi:

- rilettura trasversale dei temi significativi del Piano Strutturale basati su equilibrio e sviluppo delle risorse per una 'qualità sostenibile' del territorio e della comunità e per la promozione di Firenze come 'città dell'accoglienza';
- ripensamento del fiume Arno come struttura connettiva principale della città.

Proposta di tre temi progettuali:

- 'ben-essere' come ricerca dell'essere e dello stare bene attraverso attività, spazi e servizi non conclusi ma in progress e aperti a varie culture ed etnie;
- 'energia' come ricerca degli aspetti funzionali e tecnologici delle energie rinnovabili attive e passive e sensibilizzazione verso questo tema;
- 'relazione' che introduce nuovi stili di vita basati su una cultura del benessere generata dall'incontro delle differenze e dal plusvalore che ne scaturisce in termini di creatività ed espressività come spazio di accoglienza per altre etnie ed altre culture.

Le tre tematiche sintetizzano e traducono un più ampio concetto di sostenibilità attraverso il recupero di un rapporto attivo tra città (in particolare le periferie) e risorse naturali (fiume Arno, argini e parchi urbani).

### **Abitare l'Arno** | Progetto di un sistema residenziale

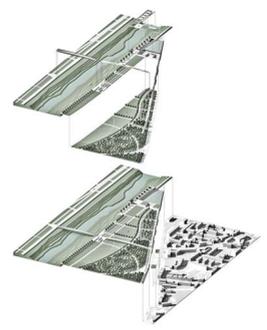
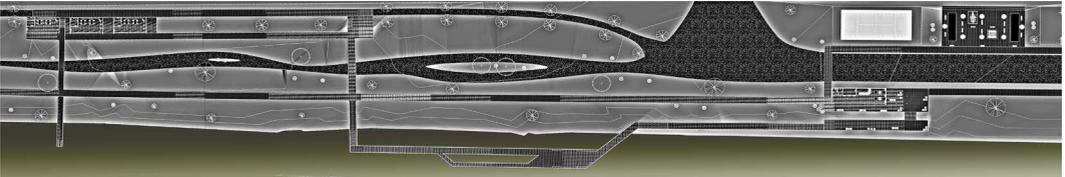
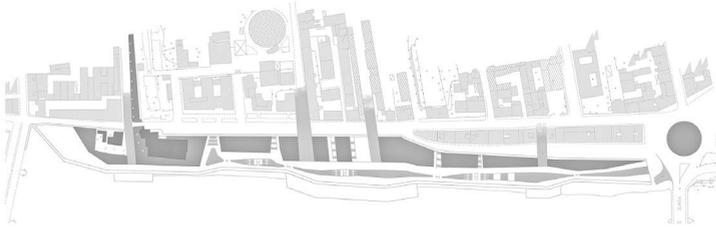
e di servizi sul Lungarno Ferrucci a Firenze

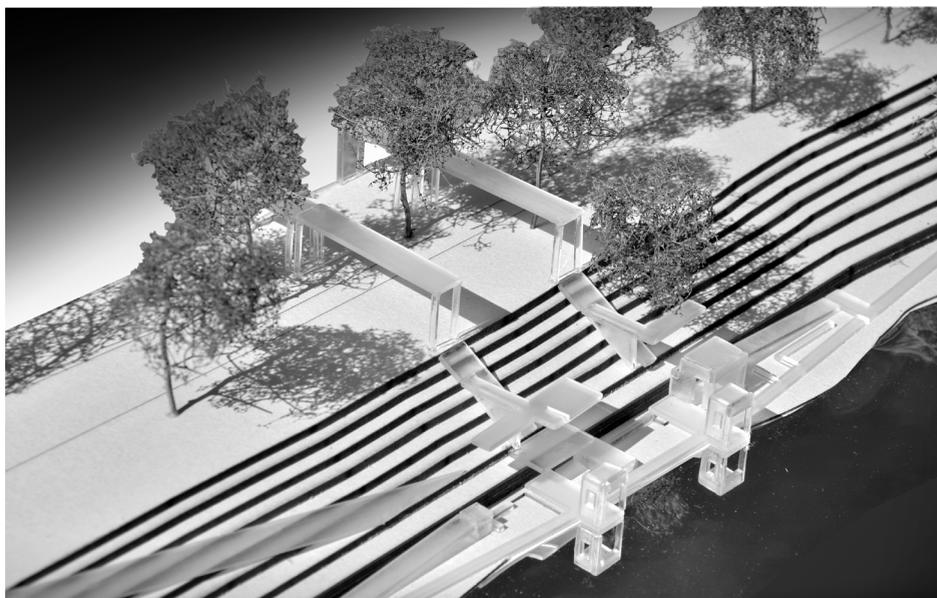
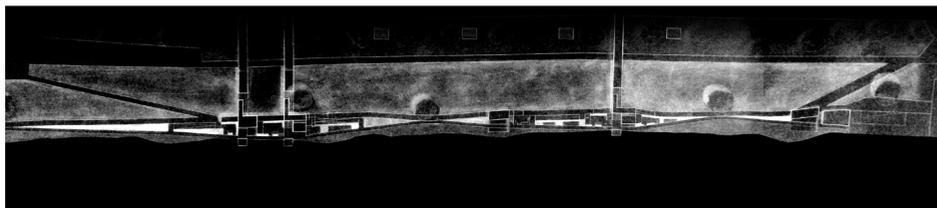
Laboratorio di Architettura II A.A. 2004-2005

Obiettivo:

- riflessione sul tema dell'abitare come un microcosmo urbano che amplifica la propria singolarità nel rapporto con il contesto.

Proposte progettuali:







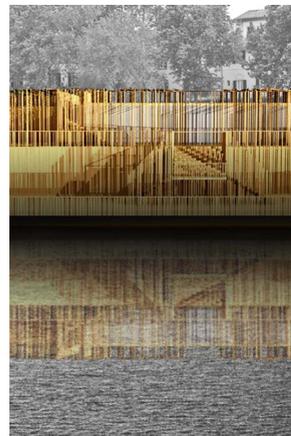
**Fig. 9** – Spazi con tecnologia in bamboo per esposizioni temporanee e per il tempo libero sulla riva sinistra, zona isolotto.

Progetto elaborato nell'ambito del Laboratorio di Architettura 3 di UNIFI nel 2015.

Docente: A. Capestro.

Tutor: F. De Carolis, N. Marmugi, R. Monducci, C. Palumbo.

Studente: C. Boulet.



**Fig. 8** – Sistema per l'accessibilità sul fiume in

autocostruzione, riva sinistra, zona isolotto.

Progetto elaborato nell'ambito del Laboratorio di Architettura 3 di UNIFI nel 2015.

Docenti: A. Capestro.

Tutor: F. De Carolis, N. Marmugi, R. Monducci, C. Palumbo.

Studente: B. Zamboni.

- sistemi residenziali e servizi di base con verifica del linguaggio architettonico e dell'esperienza spaziale che il progetto ha voluto approfondire tra architettura, città e paesaggio fino ad elementi di dettaglio e di arredo urbano.

### **Altrarno** | Un fiume di opportunità

Laboratorio di Architettura III A.A. 2012-2013

Obiettivi:

- declinazione della vocazioni dell'Arno come risorsa culturale;
- elaborazione di un sistema di indirizzi, attraverso il progetto di Architettura, per alcune aree dislocate lungo il fiume per riscoprire e reinventare un 'AltrArno' sul piano relazionale, spaziale e semantico.

Proposte progettuali:

- ricontestualizzazione del fiume e delle sue modalità d'uso rispetto a quartieri, città e territorio attraverso lo studio delle testate di aggancio dei quartieri al fiume, degli attraversamenti e delle

trasversalità relazionali e della percorribilità longitudinale a vari livelli (figg. 4-6).

### **Il fiume e la città** | Progetto del parco fluviale dell'Arno

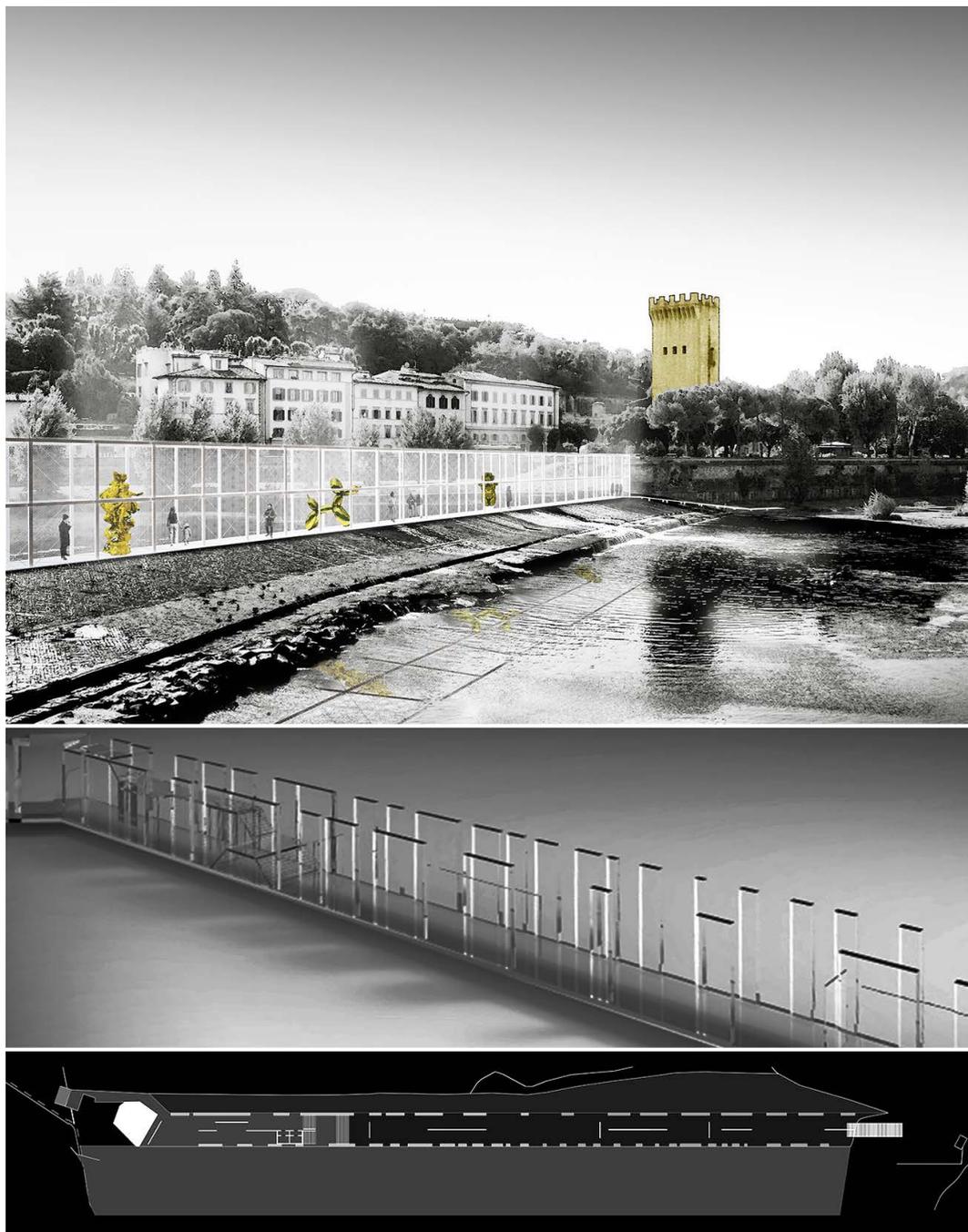
Laboratorio di Architettura e Città III A.A. 2013-2014

Obiettivo:

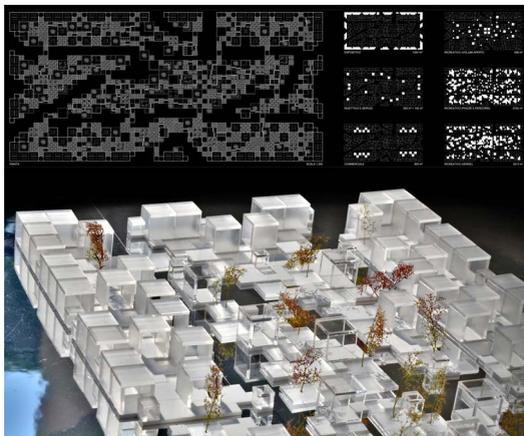
- individuazione di un sistema di indirizzi e di nuove risorse per il parco fluviale dell'Arno da reinterpretare come connessione fondamentale dell'insediamento urbano fiorentino.

Proposte progettuali:

- sistemi di attività e spazi per la comunità che tendono a superare una visione oggettuale ed episodica dei progetti sul fiume per ipotizzare un sistema spaziale complesso e continuo, nel quale ogni ambito si caratterizza con una sua propria identità che rimanda sempre alla totalità del sistema urbano-territoriale attraverso il ripensamento di nuove relazioni tra i quartieri, i parchi dell'Arno e le infrastrutture (fig. 7).



**Fig. 10** – Percorso espositivo temporaneo sulla pescaia di San Niccolò.  
Progetto elaborato nell'ambito del Laboratorio di Architettura 3 di UNIFI nel 2015.  
Docente A. Capestro.  
Tutor: F. De Carolis, N. Marmugi, R. Monducci, C. Palumbo.  
Studente: E. Martellucci (fotomontaggio tesi di laurea triennale), M. Perini (pianta e concept).



## Firenze e il suo fiume | Progetto di spazi per attività sull'Arno

Laboratorio di Architettura III A.A. 2014-2015

Obiettivo:

- elaborazione di una visione organica del fiume da trasformare in un sistema più attraente, vivibile, accessibile e fruibile riscoprendo e rilanciando le vocazioni della città.

Proposte progettuali:

- sistemi di spazi effimeri per attività temporanee culturali-artistiche, di ristoro e relax progettati con la logica dell'autocostruzione da applicare come strategia per monitorare, in tempi relativamente brevi, opportunità di accessibilità ed uso del sistema fluviale (figg. 8-11).

### Fonti bibliografiche

Armani O. (a cura di) 1999, *Le gualchiere di Remole e il territorio del fiume Arno: le ruote della fortuna*, Edizioni Polistampa, Firenze.

Barsanti R. 2015, *Leonardo e l'Arno*, Pacini Editore, Pisa.

Borsi F. 1984, *Firenze: la cultura dell'utile*, Alinea Editrice, Firenze.

Bracci L., Gurrieri F., Pedreschi G. 1998, *I ponti sull'Arno dal Falterona al mare*, Edizioni Polistampa, Firenze.

Carbone C., Forsi C., Francalacci P. (a cura di) 2004, *Il territorio dell'Arno: il progetto di piano strutturale e di regolamento urbanistico*, Alinea Editrice, Firenze.

**Fig. 11** – Sistema di zattere galleggianti componibili per attività culturali e ricreative sull'Arno. Progetto elaborato nell'ambito del Laboratorio di Architettura 3 di UNIFI nel 2015. Docente A. Capestro. Tutor: F. De Carolis, N. Marmugi, R. Monducci, C. Palumbo. Studente: L. Tsengelidis.

D'Angelis E. 2015, *Arno nuovo. Natura e storia del primo fiume italiano finalmente pulito*, Mandragora, Firenze.

D'Angelis E. 2013, *La signoria dell'acqua. Firenze e l'Arno. Un romanzo lungo duemila anni*, Edizioni Polistampa, Firenze.

D'Angelis E. 2012, *La conquista dell'acqua. Dai laghi preistorici alla gestione del bene comune*, Edizioni Polistampa, Firenze.

Ermini L., Ulivieri L. (a cura di) 2005, *Ad Arnun: verso il Parco fluviale dell'Arno*, «Aión», Firenze.

Giannetti S., Giannetti V. 2016, *Firenze e il fiume. L'Arno si racconta*, Pontecorboli Editore, Firenze.

Grifoni S. 2016, *Lungo l'Arno. Paesaggi, storia e culture*, Aska Edizioni, Firenze.

Malin G. (a cura) 2004, *Il sistema del verde nell'area metropolitana fiorentina*, Edifir, Firenze.

Maccabruni L., Marchi P. (a cura di) 2015, *Una capitale e il suo architetto. Eventi politici e sociali, urbanistici e architettonici. Firenze e l'opera di Giuseppe Poggi*, Edizioni Polistampa, Firenze.

Pizzio G. 1983, *Il parco fluviale dell'Arno*, «Il Governo», n. 13, pp. 18-20.

Pizzio G. 2007, *Il fiume, segno e generatore di paesaggio*, «Ri-Vista», n. 7, pp. 5-12.

Salvestrini F. 2005, *Libera città su fiume regale. Firenze e l'Arno dall'Antichità al Quattrocento*, Nardini Editore, Firenze.

Valentini A. 2010, *Parchi, giardini e spazi verdi come strumenti per la riqualificazione urbana, in Firenze il progetto urbanistico. Scritti e contributi 1975-2010*, a cura di P. Giorgieri, Alinea Editrice, Firenze, pp. 451-481.